

IL BACCHIGLIONE

PREZZI DI ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero, aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836. A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

MANOSCRITTI, NON SI RESTITUISCONO

La conciliazione

Coloro che negarono sempre il loro cannubio coi clericali in tutte le lotte elettorali amministrative o politiche, coloro che dell'accusa di avere stretta alleanza coi tricorni si addontarono tante volte, oggi non tralasciano occasione che loro si presenti per consolidare, se ad essi riesce, quei momentanei e transitorii accordi, quelle alleanze temporanee ed occasionali in una grande e definitiva fusione che essi intitolano *conciliazione*.

Di qui il chiasso per Mons. Bonomelli che si esalta come la dimostrazione, la prova più convincente delle buone disposizioni in una parte del clericalismo ecclesiastico a diventare nazionale, a mettere a disposizione della Patria, le sue forze, le sue influenze.

Essi hanno però l'astuzia di mascherare la loro manovra delle sembianze di un onesto intento; quello cioè di conciliare la religione col patriottismo. Epperò vanno gridando: «la conciliazione deve far piacere a tutti i partiti, nessuno escluso», poiché essa deve avere questo significato: concorso di tutte le forze vive, a qualunque gradazione appartengano nell'opera santa di determinare l'indirizzo politico del paese.

Già è strano, ma significativo, che si consideri la religione come una forza viva di un partito o di una gradazione di partito. Ma quale indirizzo politico del paese determinarebbe la conciliazione della religione col patriottismo, o, piuttosto della clerocrazia coll'ordine attuale di cose? Determinerebbe essa un indirizzo politico liberale, consono ai tempi, favorevole alle più ampie riforme politiche? Non v'ha certo chi lo creda.

Una conciliazione — non già della religione col patriottismo dapoi che patriottismo e religione non hanno bisogno di essere conciliati — ma del clero e della Chiesa cattolica collo Stato, è per moltissimi uno dei più caldi ideali. È un ideale sacro che la Chiesa cattolica si concili colla società in cui vive; che riconosca lo Stato, i suoi diritti, le sue attribuzioni. E il più vivo ideale che la Chiesa cattolica desista da ogni sua pretesa di sovranità temporale non solo, ma di potere politico che essa rientri totalmente nella sua sfera d'azione tutt'alfatto spirituale; che si elevi al disopra delle passioni, degli interessi, degli odii e delle lotte dei partiti politici, intenda soltanto a temprare la foga, a pacificare gli animi esasperati nell'atrito dell'idee e pronti a rigirare colla forza brutale; a rattenere i violenti, a stigmatizzare gli abusi e le prepotenze, a difendere, nelle vicissitudini della lotta fra i partiti, i deboli contro la strapotenza e lo inferire dei forti.

Ma non è questa la conciliazione,

ne, sperata, invocata, attesa dai nostri avversari, da coloro che alla conciliazione danno il significato di un concorso delle forze vive della clerocrazia come partito politico per determinare, l'indirizzo politico del paese! Per costoro — istruiti alla nuova scuola di dispotismo che viene dalla Germania, scimottanti la politica di Bismark — la conciliazione non è che un allargamento delle basi del partito conservatore, del partito antiliberale avverso ad ogni riforma.

Essi invocano, colla conciliazione, l'intervento del clero e del cattolicismo unicamente perchè ne conoscono lo spirito reazionario, la forza regressiva giovevole a controbilanciare, a vincere il movimento di progresso, a determinare un grande momento stazionario nella vita della nazione.

Si può non combattere questa conciliazione che sarebbe lo strozzamento d'ogni libertà e d'ogni ideale patrio?

L'azienda dei tabacchi

Dal bilancio e dalla relazione industriale per l'esercizio, dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886, togliamo i seguenti dati:

I tabacchi esotici in foglia introdotti nei magazzini del monopolio, in questo esercizio, ammontarono a chilogrammi 18.975.601 per un valore di lire 26.115.913,32.

Durante l'esercizio furono pure acquistati chilogrammi 142.525 di tabacchi lavorati esteri per un valore di lire 536.831,35.

La coltivazione effettiva fu di piante 69.429.880, inferiore cioè di piante 5.320.130 a quella autorizzata, o superiore di piante 1.610.553 a quella effettiva del 1884.

Fabbricazione: nell'esercizio di cui si rende conto furono fabbricati chilogrammi 18.153.967 di tabacchi diversi, con un aumento di circa uno per cento sulla fabbricazione del precedente esercizio 1884/85.

Vendite: i tabacchi venduti dai magazzini di deposito agli uffici di vendita durante l'esercizio 1885/86 ammontarono a chilogrammi 17.192.782, per un importo di lire 178.141.560,29, la qual somma rappresenta la effettiva entrata per la vendita ordinaria dei tabacchi lavorati.

Spesa: la spesa complessiva per stipendi, indennità ed assegni fissi ammontò complessivamente a Lire 592.285,38 con una economia di lire 24.424,62 sulla spesa preventiva e di lire 16.073,39 su quella sostenuta nell'esercizio precedente.

Bilancio. — Riassumendo i vari titoli di entrata e di spesa iscritti nella prima tavola del bilancio, emergono i seguenti dati finanziari dell'azienda nell'esercizio 1885/86:

Le spese proprie dell'esercizio ascendono a lire 55.840.943,92 compresi gli interessi sul valore dello stock consegnato dalla cessata Regia cointeressata e la quota di spese per la guardia di finanza. Aggiungendovi l'ammontare dello stock alla fine del precedente esercizio di L. 65.874.439,82, si ha il totale delle passività in lire 121.715.833,74.

Le entrate ascendono per contro a L. 181.933.981,86, somma questa che va aumentata dall'importo dello stock esistente alla fine dell'esercizio, e cioè di L. 73.994.839,71, per raggiungere il totale attivo di L. 255.928.821,63.

Il prodotto netto risulta pertanto di L. 134.213.437,89 e supera quello dell'esercizio precedente di Lire 14.506.137,78.

La relazione è firmata dal direttore generale delle gabelle comm. Castorina.

PER L'AFRICA

Ieri i nostri telegrammi particolari dicevamo come erano state concordate assieme a Crispi e Zanardelli assieme al ministero le istruzioni a Saletta.

Notiamo che furono prese assieme pure a Cosenz e a Ricci.

Eccole dettagliate:

Saletta, appena giunto a Massaua, dovrà intimare a Genè che si costituisca, appena arrivato a Roma, a disposizione del ministero della guerra per essere sottoposto a un consiglio di disciplina, salvo a giudicare se sia il caso di deferirlo ad un consiglio di guerra;

espellere gli europei, abissini ed indigeni sospetti;

dichiarare un rigoroso stato d'assedio, anche per giustificare le misure restrittive contro i giornalisti;

costituire dei fortificati in difesa dell'acquedotto Monkallo Massaua;

epurare e riorganizzare i baschi-bozuk;

intimare a Ras Alula l'immediata liberazione di Savoiron, ed in caso di rifiuto rompere le relazioni dirette assicurandosi un servizio di spionaggio e di informazioni sicure ed esatte;

concludere trattati d'amicizia colle tribù limitrofe notoriamente nemiche dell'Abissinia, assicurandosi il concorso nelle eventuali operazioni contro l'Abissinia;

studiare un piano di guerra, col relativi servizi amministrativi, per l'occupazione dei Bogos;

preparare i magazzini e le baracche per accuartiere le truppe che sarebbero più tardi spedite;

qualora si decidesse un'azione energica, si invierebbero altri 10 mila soldati;

incettare cavalli, cammelli e muli;

costruire carriaggi;

far rimpatriare gli ufficiali e i soldati sospetti di aver scritto o di scrivere lettere informative ai giornali o alle famiglie;

organizzare la spedizione di una missione militare da inviarsi a Menelik allo scopo di stabilir rapporti d'amicizia e di commercio collo Scioa ed assicurarsene il concorso contro l'Abissinia.

Pel Codice di Commercio

A schiarimento delle notizie sul lavoro di questa Commissione, possiamo dire quanto segue:

Il presidente senatore Auriti, d'accordo col guardasigilli, limitò con sua nota la materia degli studi ai punti del testo che per grave oscurità o lacuna, per vizio intrinseco o per dissonanza con altra parte del detto Codice di commercio, si giudicasse di aver bisogno di pronta modificazione.

Durante il corso di parecchi mesi raccolse la presidenza le osservazioni e proposte mandate per iscritto dai singoli commissari e le altre desunte dalle recenti pubblicazioni in materia commerciale.

La Commissione riunita nei giorni 24, 25, 27, 28, 29 di marzo deliberò:

1. Sopra un questionario con proposte relative alla procedura per fallimenti, preparate dal segretario con voto consigliere Alaggia. Risolse le questioni principali, il lavoro sarà continuato, e sono rinviata ad altra convocazione le risoluzioni definitive;

2. Sopra un progetto di legge speciale preparato dai commissari Monzilli e Besso intorno alle Società ed Associazioni di assicurazione sulla vita. Gli articoli con opportune modificazioni sono stati deliberati definitivamente.

L'incarico del riordinamento e complemento degli altri punti con relative proposte è stato distribuito per materie fra i commissari.

Ad evitare incagli nell'ordinamento dell'amministrazione del giornale, si interssa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

ALTRO ATTENTATO

L'Office Reuter annunzia che un nuovo attentato contro lo Czar fu commesso ieri a Gatschina.

Lo Czar rimase illeso.

L'ambasciata russa di Londra però dichiara di non aver ricevuto alcuna informazione circa il nuovo attentato contro lo Czar, a Gatschina. Non se ne sa niente nemmeno a Berlino.

Il Daily News ha poi da Pietroburgo: — Manifesti sediziosi furono affissi nell'Università di Pietroburgo. Dicono che il recente indirizzo dell'Università allo Czar non rappresenta i sentimenti reali degli studenti russi.

La famiglia imperiale doveva arrivare a Pietroburgo da Gatschina ieri sera, per assistere a un grande concerto militare. Si prendono le più minuziose precauzioni contro ogni tentativo dei nichilisti.

In quali condizioni deve trovarsi l'infaticabile Czar.

Se ha la testa a casa dovrà certo perderla presto!

Corriere Veneto

Ricario. — La Cassa di risparmio al 31 dicembre 1886 aveva depositi a risparmio L. 138.244,36 comprendenti il credito dei depositanti alla fine del 1885 in L. 57.665,57; 1.393 depositi fatti nel corso dell'anno per L. 77301,80; gli interessi capitalizzati in L. 2270,99.

I rimborsi furono 573 per Lire 59875,75 i quali dedotti dalle suddette L. 137244,36 danno una risultanza a credito dei depositanti di Lire 77368,61 divise in 731 libretti con una media di L. 105,83 per ogni libretto.

Le cambiali sommano a 817 per L. 261254; e cioè 217 per L. 73124 rimaste al 31 dicembre 1885 e 600 per L. 188130 emesse nel 1886.

Il movimento della cassa contante fu di 565803,89 lire, delle quali in entrata 284544,56, in uscita 281259,33 con una rimanenza in cassa al termine dell'esercizio di L. 3285,23.

Avendo il fondo di riserva superato il fondo di dotazione il Consiglio decretò il rimborso dei primi due quinti dell'importo delle azioni.

Mel. — La fiera detta « Lunedì Santo » avrà luogo il 4 corrente.

L'importanza pastorizia del centro in cui si terrà questo mercato e la grande quantità di animali che si vuole condurvi dà a sperare un pieno successo.

Udine. — Il Sindaco, conte De Puppi, persistendo nelle dimissioni, tutta la Giunta si è del pari dimessa.

Venezia. — Il ministero della marina ha autorizzato l'impianto di scuole elementari per l'istruzione dei marinai sulla nave Tripoli.

Il capitano di fregata cav. Ferracù Filiberto, dovendo per motivi di salute sbarcare dalla corazzata Italia, sarà surrogato nell'attuale sua carica dall'ufficiale di pari grado cav. Farica Carlo. Tale movimento avrà luogo il 6 aprile.

Il capitano di fregata cav. De Palma Castiglione assumerà oggi la carica di vicedirettore d'artiglieria e torpedini del secondo dipartimento in sostituzione dell'ufficiale di pari grado cav. Farina.

Corriere Provinciale

DA PONTELONGO

30 marzo.

COSE LOCALI

Ci pervengono molte lagnanze contro le autorità Municipali pella spercizia e cattivo indirizzo con cui viene tenuto e governato il Comune.

Pontelongo si può dire che si regga molto male, inquantochè ognuno fa alto e basso senza tema che autorità veruna ne vigili e tufeli il buon ordine. Quivi tutta la notte schiamazzi

notturni, contese d'uomini e di... altro, ubbriachi che insultano i passeggieri, insomma un pandemonio in rivoluzione che ai tempi in cui si corre non può suonare che disordine ai preposti della comunale amministrazione. La popolazione è ancora dominata dal Prete ed in ciò fa appunto un tacito omaggio alla politica Depretina.

Per dirvi quanta influenza eserciti la veste nera, vi basti dire che il capellano colla frase «l'Inferno l'aspetta» intimorì e fece quindi cessare la vendita d'un giornale liberale ad un povero bidello della Società Filarmonica. In una predica poi tenuta dal M. R. Chinaglia sulla catastrofe ligure, fra le tante corbellerie si disse anche questa: «Iddio, istanco per i balli e bagordi prolungati nell'ultima notte di carnevale, castigò una parte della Liguria col terremoto.»

Raccomandiamo quindi a chi di ragione affinché si prendano quelle misure che si troveranno convenienti. Che volete? il sindaco ha il coraggio del consiglio, e di più è inatto pello sue mansioni, la Giunta, o meglio la sua compagnia bella, si adombra di tutti e lascia così un paese in balia di sé stesso che non a torto puossi appellare un vero tipo di anarchia.

DA MONSELICE

31 marzo.

PEL CARNEVALE

L'anno scorso, mi ricordo precisamente, in quest'epoca, venne presa con calore l'istituzione di una Società per le feste del carnevale.

E veramente la cosa è riuscita per bene, sia per il numero delle azioni, come per gli spettacoli che furono dati nel passato carnevale.

In quest'anno, invece, che la Società dovrebbe vivere non solo per le feste che dovrà dare l'anno venturo, ma per pagare i debiti fatti l'anno scorso, che fra parentesi ammontano alla tre mila Lire, quest'anno invece la Società è per morire... sì, per morire! Le adesioni pel nuovo anno più non si raccolgono; le nomine delle nuove cariche verranno... quanto prima; il Resconto della gestione passata vedrà la luce... quanto dopo!

Intanto i Soci hanno pagato per trovarsi, come disse il cav. Pertile, in un inesplicabile oblio... e, chi ha da avere, aspetta!...

Vorrei sperare non tornare più dettagliatamente sull'argomento.

DA PIOVE

30 marzo.

Per Dogali

Con poca pompa anche qui dalla Chiesa vennero celebrate le esequie dei caduti di Dogali e Saati e danneggiati della Liguria. Nel mezzo della Chiesa ergevansi un magnifico catafalco contornato da trofei e bandiere nazionali. Con buon gusto erano messe in fila parecchie panche addobbate e diverse altre poltrone per tutte le autorità ed associazioni locali. Tranne che l'arma dei R.R. Carabinieri e il Delegato di questura, nessun'altra autorità prese parte alla mesta cerimonia. Ciò si fu perchè il comitato Parrocchiale nei manifesti al pubblico non ebbe il coraggio di farsi riconoscere.

Sarà questa una lezione per l'intero Comitato e specie pel Presidente dei cosiddetti cordaroli, il quale nei manifesti anonimi, vistosi pur troppo

scoperto, ha incominciato a far mostra del suo riverito nome. Giacchè v'intrattengo di cose sacre, permettetemi vi dica due parole sul predicatore Don Quintale, che se non ha altri pregi ha almeno il merito d'essere un mordace oratore.

Non v'ha predica in cui non dica plagas delle nostre istituzioni, non spari con calore dei nostri costumi, e non inveisca acerbamente su tutto ciò che noi chiamiamo moderno progresso. Sarebbe troppo lungo se dovessimo riportare tutte le fanfaluche, bestialità più o meno paradossali condite dalle più banali e grossolani invettive contro la crescente generazione e tutto ciò che suona libertà e progresso. Siccome la nostra penna si rifiuta a rispondere alle sozzure di un Ministro di Dio, non possiamo invece che raccomandarlo all'autorità di P. S., la quale, sempre ligia ai suoi mandati, voglia prenderne quei provvedimenti che troverà del caso.

Cronaca Cittadina

Circolo Elettorale. — Lunedì 4 aprile 1887 alle ore 8 1/2 pom. nella Sala del Circolo in Piazza del Duomo sopra il Caffè l'avv. Giulio Alessio terrà la 8^a delle annunciate conferenze popolari, trattando sul seguente argomento: *L'Università e il suo avvenire.*

L'ingresso è gratuito e libero a tutti.

Società di M. S. fra i facchini. — La Società è convocata in assemblea generale stasera 1^o aprile alle ore 8 pomeridiane nella sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, gentilmente concessa dal Municipio per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale ed economico della gestione 1886.
2. Approvazione del bilancio.
3. Nomina delle cariche sociali uscenti per anzianità e per rinuncia.
4. Aggregazione di N. 10 nuovi soci.
5. Nomina d'un segretario.
6. Comunicazioni della Presidenza.

Funerali. — Ieri (31-marzo) alle ore 4 e mezzo pomeridiane, muoveva dalla Riviera San Giorgio e veniva portata alla Chiesa di S. Francesco una bara adorna di due belle ghirlande, accompagnata da torcie, seguita dal Preside e da parecchi Professori del R.° Liceo-Ginnasio Tito Livio e da altre persone amiche del povero defunto. Era il funebre corteo

di Gaetano Gobato, vecchio bidello del Liceo, uomo egregio, come diceva l'avviso mortuario, amato e stimato da quanti lo conobbero per le qualità dell'animo nobilissimo e della mente inclinata a svariatissime cose. Ebbe infatti il Gobato ingegno d'artista e di meccanico. Appartenne alla marina austriaca; viaggiò; raccolse oggetti vari ed una ricca ed importante collezione di minerali e di conchiglie. Si dilettò di cose d'arte; fu amico d'artisti; generoso d'animo, cortese di maniere; degno insomma di esse pubblicamente ricordato con onore.

Per scopo di beneficenza.

— Ci si interessa per la pubblicazione: Incaricato il sottoscritto dai signori Dorella N. e Pasquali E, di raccogliere offerte fra i signori Soci componenti il Tiro a Segno, allo scopo di rendere onori funebri a Rovoletto Tommaso, già Custode del Tiro stesso; avendo smarrita la Lista delle sottoscrizioni dei signori soci e volendo dar smentita ad alcune vergognose dicerie, a sgravio d'ogni sua responsabilità, prega tutti quei generosi signori il di cui nome non apparisse nell'elenco qui unito, o che la loro obblazione figurasse in minor misura, di rivolgersi ai prelodati signori promotori Dorella e Pasquali per la relativa rettifica.

Angelo Zuliani.

Pasquali, L. 5 — Dorella, 3 — Viola, 1 — Ferriguto, 1 — Minto, 1 — Argenti, 5 — Zanon, 5 — Cruvotto, 2 — Patella, 5 — Campeis, 5 — Parisi, 5 — Morelli, 5 — Camerini, 10 — Corinaldi, 3 — Trevisan, 1.50 — Polino, 2 — Meda, 1 — Maura, 2 — Treves, 10 — Marcon, 2 — Bo, 3 — Aguiaro, 2 — Arrigoni, 1 — Scapin, 2 — Michieli, 2 — Crovato, 4 — Zago, 2 — N. N. 1 — Baldoria, Cent. 50 — Scanferla, 50.

14.^a lista per terremoto. — Offerte pervenute al Comitato:

Banca Toscana:
Cav. Clemente Ascoli . . . L. 10.—
Cav. Francesco Anastasi . . . » 10.—
Cav. avv. Marco Donati . . . » 10.—
Francesco Cucchetti . . . » 10.—
Nob. Aurelio Lonigo . . . » 10.—
Famiglia Wollemborg . . . » 30.—
Cav. Marco e Cav. Giuseppe
Da Zara » 200.—
Un anonimo » 25.—
Banco Vason:
Co. Antonio Cappello (2^a
offerta) » 5.—
Mosca Giulio » 10.—
L. 320.—
Somma precedente » 4128.60
Totale L. 4448.60

— Fulmine! Fulmine!
Ella s'accasciò mentre un magnifico « pointer » le veniva addosso. Fiera l'accarezzò come fosse stato un bambino, poi gli prese la testa e gli scoccò un bacio tra gli occhi.

— Tu mi rubi l'affezione di Fulmine!
Fiera si drizzò lentamente col capo basso, la bocca sorridente, le guancie di fuoco. Il contino Umberto le parlava.

— Non è vero, Fulmine?, tu ami Fiera più di me.

Il cane s'era messo tra loro due. Menava lentamente la coda sottile guardando or l'uno or l'altro con una espressione umana negli occhi tondi.

— Via, dà la felice notte a Fiera come faccio io.

Fiera s'accasciò ancora per l'ultima carezza. Ora guardava il contino allontanarsi. La bella figura di lui, spiccava netta sul chiarore ranciato del crepuscolo. Quel cappello a larghe tese, il fucile alla spalla, le lunghe uose davano a quell'essere un aspetto da masnadiero che innamorava Fiera. Ella guardò lungamente lui dimentica di Fulmine che si volgeva spesso a mirarla.

Una risata villana la scosse tutta. Era ancora quel « tizzo d'inferno » che la molestava.

— Guardati! — gli sibilò — bianca

Tramvia. — Avvertiamo il pubblico che cominciando da domani Sabato (2) verrà attivato l'orario estivo per servizio dei nostri tramvia e cioè: dalle ore 7 ant. alle 10 pom.

S. Giustina, la Posta ed il Panificio. — A Padova quando si vuol indicare una cosa che non abbia mai fine, la si paragona alla fabbrica di S. Giustina la quale fu inalzata nel secolo XII sotto il governo repubblicano, e che non è ancora compiuta. Se la continua di questo passo, una cosa che vada per le Calende Greche da ora in poi la si potrà comparare alla fabbrica di S. Giustina ed al palazzo della posta. Si consumò ormai un lago d'inchiostro per scrivere e stampare contro il cortile interno di detto palazzo, chiamato a buon diritto « *Il crematoio della posta* »; il ministero, da ben tre mesi circa, approvò il progetto di inalzamento della tettoia a vetri e ne incaricò il genio civile governativo dell'esecuzione dei lavori. Ma al genio civile dormono dalla grossa e non v'ha nemmeno indizio che si voglia dar mano ai lavori rispettivi. Intanto il caldo incomincia a farsi sentire in quel maledetto cortile. E quanto si aspetta ad eseguire i lavori già approvati per sentire meno torrefacente il surriferito cortile? Raccomandiamo caldamente l'affare al sig. direttore della posta, il quale si è sempre mostrato deferente verso la stampa cittadina ed ha sempre fatto eseguire quanto la cittadinanza reclamava per suo mezzo.

Le sorti del neonato panificio cooperativo vanno di male in peggio e noi dubitiamo che per risparmio di combustibile si voglia trasportare la fabbricazione del pane presso l'ufficio postale per poterlo cuocere gratis et amore Dei nel cortile anzidetto. Sarebbe questa una grande economia e si risparmierebbe almeno un 30 per cento, e quindi sarebbe un guadagno per gli azionisti del panificio, i quali perdono ogni giorno pel ribasso delle azioni. Questa idea è proprio nuova, peregrina ed utilissima ed in seguito, riuscendo — come non ne dubitiamo — l'esperimento alla Posta di Padova, tutti gli uffici postali si cambierebbero in tanti panifici cooperativi. Si prenderebbero proprio due piccioni ad una fava; e siamo certi che i socialisti di stato, i collettivisti, i comunisti e persino gli anarchici sosterranno energicamente questa nostra proposta eminentemente filantropica, ed economica.

Circolo Filarmonico. — Si avvertono i signori soci che nel giorno di lunedì 4 corr., alle ore 8 1/2

di rabbia senza torre lo sguardo dal contino che dileguava nell'oscurità.

II.

L'antico palazzo dei conti Capilli sorgeva sul pendio d'una collina e dominava tutta la vallata. Era un fabbricato elegante ed ampio, col giardino dinanzi, chiuso a mura e a cancellate, un laghetto naturale di dietro e, su per il dosso della collina, un parco magnifico con viali incantevoli intrecciatisi bizzaramente sotto le volte verdi. Dopo la morte del marito la contessa Vittoria Capilli aveva fatto di quel sito il suo nido e là aveva allevato Umberto ch'era cresciuto sano e forte, audace ed affettuoso. La natura dei luoghi gli aveva fatto dei muscoli d'acciaio, l'affetto della madre l'aveva fornito d'un animo generoso e gentile. All'Università di Bologna dove compì i suoi studi legali e fu proclamato dottore, i condiscipoli gli avevano imposto il nome di « bardo della selva nera » perchè aveva portato tra loro tutta la sua vergine energia di montanaro rubusto, tutto il suo entusiasmo di creatura sana che non conosce lo scetticismo, non soffre la noia e cerca la passione come cerca il pugilato perchè il suo animo come il cor-

po, avrà luogo nella Sede sociale un trattenimento privato, vocale strumentale, col gentile concorso di egregi artisti e professori.

Il programma sarà distribuito all'ingresso alla sera stessa del concerto.

I biglietti, cui ogni socio ha diritto, potranno ritirarsi alla Segreteria del Circolo, soltanto nei giorni di domenica e lunedì, 3 e 4 corrente dalle ore 3 alle 5 pomeridiane, verso esibizione del biglietto personale permanente.

Pei giurati. — Tutti coloro che sono compresi in una delle categorie previste per gli obblighi della legge dovranno iscriversi, non più tardi del mese di luglio, nell'apposito registro dei giurati, che a tutto 31 detto mese resterà aperto presso questo Municipio — ufficio di anagrafe — nei giorni ed ore d'Ufficio.

Si avverte, che le commissioni comunali non possono occuparsi delle cause di dispensa, di incapacità, di esclusione, spettando tali decisioni alle giunte mandamentali.

Tiro a segno. — Tutti i soci che frequentano le istruzioni preparatorie sono invitati a trovarsi domenica 3 aprile p. v. alle ore 9 ant. nel poligono militare di porta portello muniti del libretto personale di tiro per eseguire le due lezioni preparatorie.

Alla stessa ora dovranno pure trovarsi nella stessa località tutti i soci ultimamente iscritti che non hanno ancora ricevuto alcuna istruzione.

Al mezzogiorno preciso al poligono stesso continueranno pure le istruzioni militari per i soci appartenenti alla 2.^a e 3.^a categoria.

Per coloro che usano occhiali. — Trovasi di passaggio in questa città il prof. Deymerykh specialista ottico che possiede una qualità finissima di lenti al Silez puro raccomandata dai primari professori oculisti di Francia, Spagna e Italia.

Tali lenti, oltre a migliorare la vista, la modificano e la conservano; questo fatto è assicurato da moltissimi signori che ne hanno fatto acquisto; perciò noi raccomandiamo a tutti coloro, che avessero la vista indebolita, di ricorrere al signor Deymerykh che con particolare maestria sa molto bene applicare a qualunque occhio l'esatta lente.

Il suo Studio trovasi in Piazza Pedrocchi all' « Albergo del Leone Bianco ».

Teatro Verdi. — La Compagnia Pasta, tanto fra noi amata, si presenterà nelle scene del nostro Massimo Teatro la sera del 9 aprile; le mandiamo i nostri anticipati saluti.

po ha della vigoria da sprecare e vuole sprecarla. Egli non indietreggiava mai, l'impresa più difficile l'attraevano meglio, le avventure più audaci lo seducevano sempre. Il « bardo » diveniva famoso tra le coorte degli studenti, era il cavallo selvaggio Pampus messo in mezzo ad un branco di puledri domesticati. La contessa Vittoria alle temerità del figliuolo aveva tremato, ma ella gli aveva istillato nell'anima tant'affetto per lei tanto rispetto pel nome dei suoi avi, tant'amore all'onestà da non dover temere più a lungo. Umberto le tornò tra le braccia, ancora audace, ancora impetuoso ma sempre buono, coll'animo gentile e generoso come l'aveva sognato la madre. In quella pace verde, quei due esseri che si adoravano vivevano un'esistenza beata. Umberto faceva le sue corse in città i suoi viaggi nei grandi centri, teneva un piede sull'erba un altro sul marciapiede, oggi su pei monti, giù nei paduli in cerca d'una pernice o d'un beccaccino, domani in qualche salotto degli aristocratici, a caccia di sorrisi. E in fatto di donne il contino Umberto era già stato protagonista in più d'un bell'episodio, ma la passione seria non l'aveva ancor preso. Il culto della donna era troppo generico in lui, una scancellava l'impres-

Personale artistico: — Signore Annetta Campi Piatti — Italia Vitaliani — Carolina Stocchi — Margherita Beltramo — Silvia Micheletti — Maria Rosa Guidantoni — Amelia Agnolletti — Giulia Lamoureux — Emma Barroni — Assunta Mezzanotte — Amelia Repetto — Paolina Beltramo — Celeste Cavicchioli.

I signori: Francesco Pasta — Francesco Garzes — Andrea Bultramo — Nicola Benassai — Arturo Falconi — Luigi Micheletti — Ernesto Cavalieri — Luigi Russo — Giulio Lamoureux — Carlo Zariatti — Arturo Giurini — Giorgio Cavicchioli — Luigi Marini — D. Ho Lombardi — Dario Ferraresse — Rambaldo De Goudron — Augusto Bianco — Angelo Lamoureux — Luigi Santinelli.

Produzioni nuovissime per Padova che saranno rappresentate: *Guerra in tempo di pace*, commedia dei SS. S. Maser Schontann — *La Contessa Sara* di G. Ohonet — *La felicità coniugale* di Vatabreque — *Il fiacre 117* di Meilach — *Geraut* di Moreau — *L'Amico di M. Perfa* — *Dal Presidente* di G. Salvastrì.

Abbonamento a 18 recite: Pei Civili L. 12 — Militari in attività di servizio L. 8 — alla poltrona L. 20; allo scanno L. 9. Apposito incaricato riceverà l'importo degli abbonamenti nei giorni 7, 8, 9 aprile dalle ore 12 mer. alle 3 pom. nel solito locale in Piazza Pedrocchi.

Ingresso: Viglietto alla Platea, Galleria e Palchi L. 1 — Fanciulli e militari dal soldato al sott'ufficiale L. 0.50 — Loggione cent. 40 — Scanno 60 — Poltrona L. 1.50. — Gli studenti avranno riduzione del 30 p. 0/0 sul biglietto d'ingresso.

Teatro Garibaldi. — Anche ieri sera alla quarta del *Boccaccio* il solito pubblico numeroso e di buon umore che applaudi alle note basse della Parmigiani e alle alte della Mancini; che ammirò la gentilissima Grandi, assai assai graziosa sotto le spoglie di biondo studentino — un vero idolo — e la Portos dalla figura snellamente elegante; che si divertì alle sdolciate monellerie di *mammà* Gargano e alla spigliata comicità di quel bel barlone di Aristide Gargano; che rise di gran cuore alle facezie salate, anzi... salatissime di quelle *tre macie* di Ferdinando Gargano, Piraccini e Petitto; che non si stancò di contemplare le *sapientia* gambe della leggiadra Margherita Allora e che trovò molto disinvolta la Ravà che sostituì la Botti nella parte di *bottaia*.

Questa sera, rappresentazione d'addio a beneficio delle coriste generiche, si darà il *Boccaccio*. Alle belle e for-

sione dell'altra, egli era l'ape che passava di fiore in fiore senza un rimpianto per l'ultimo abbandonato. La contessa Vittoria non approvava troppo il modo col quale Umberto trattava il microscopico Dio Igualdo, Cupido. Ella non sarebbe stata contraria al matrimonio.

Anzi, un bimbo, due, una coorte che la chiamassero nonna, cioè la stuzzicava amabilmente. Ma dove trovare una consorte degna di Umberto? Ormai il mondo elegante lo conosceva poco; da diciott'anni viveva segregata da lui sul dorso di quella collina. Anche se avesse pensato di mettersi alla ricerca, ella non aveva la sicurezza di non prendere per oro ciò che poteva essere orpello. Tutte queste cose le scrisse un giorno ad una sua sorella Emma, sposa al conte Zargoni di Firenze senatore del regno per grazia dei suoi milioni e per volontà del nostro re. La sorella rispose subito. Anche lei che pure viveva nell'alta società non trovava proprio un tipo di moglie per Umberto. « Una buona moglie oggi è assolutamente una cosa rara ». E qui la buona sorella si permetteva una lunga disquisizione sulla gioventù dell'epoca, qualche cosa di ibrido come era ibrida l'educazione. La sorella osservava:

(Continua.)

APPENDICE 2

A. SCAPOLO

FIERA

RIPRODUZIONE VIETATA

— Che bella creatura quella signorina! — disse Carlotta che s'era gettato i calzoni sulle spalle.

— Diavolo! — vocò il « tizzo d'inferno » — il contino ha buon gusto.

Fiera lo guardò ancora con gli occhi neri pieni di dispetto; poi crollò le spalle e intonò la canzonetta nuova, quella che aveva imparato alla fiera di Ar... Subito il cerchio si restrinse, molti entrarono in casa. I giovani stettero a cantare ai primi raggi della luna che saliva dai monti, mentre le mamme negli usci facevano recitare la preghiera della notte ai bimbi pieni di sonno. E allora una frotta di cani, che capitava, ruppe in abbaiamenti.

Fiera guardò tra le teste dei cantori poi si staccò da loro, svelta, per gridare colla sua voce argentina e fresca:

...mose seratanti auguriamo un teatro pieno zeppo; non c'è proprio bisogno di esser profeti, nè figli di profeti per prevedere che il nostro augurio si verificherà indubbiamente.

Una al di. — Un campagnolo venuto a Padova dalla Provincia s'era per messo il lusso di andare ieri sera al Garibaldi.

Era la prima volta che assisteva a un'operetta in musica; e al sentire il coro, si rivolse con furbo sorriso a un vicino dicendo:

— Vedete che birboni! cantano tutti insieme per finire più presto!

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 27 Marzo 1887.

Prime pubblicazioni

Carrara Anacleto fu Giuseppe, r. impiegato, con C. Damuro Francesca fu Girolamo, possidente.

Lunardi Angelo di Domenico, con tadino, con Destro Amalia di Candido casalinga.

Deanesi Giuseppe fu Nicolò, possidente, con Boschetti Francesca fu Giovanni, sarta.

Vianello Carlo di Agostino, macellaio, con Scudella Pia fu Antonio, casalinga.

Maietti Luigi fu Pellegrino, studente, con Muneghina Clarice di G. B., possidente.

Reschiliani Luigi di Giuseppe, falegname, con Veronese Vittoria di Giovanni, sarta.

Pizzo Luigi di Pietro, possidente, con Gnesotto Amalia di Ferdinando, civile.

Tutti del Comune di Padova.

Toniato detto Barbato Santo fu Tomaso, contadino in Limena, con Rampazzo Natalina fu Felice, contadina in Montà di Padova.

Crivellari detto Bedin Giovanni fu Costante, contadino, in Ponte S. Nicolò, con Bolzonella Giuditta di Santo contadina di Salboro di Padova.

Secondo pubblicazioni

Morandin detto Crosara Luigi fu Lorenzo, inserviente, con Ventura Adelaide di G. B., casalinga.

Finesso Gaspare di Angelo, contadino, con Nicolò detta Siorlin Anastasia fu Angelo, contadina.

Guzzoni Leonardo di Gregorio, agente ferroviario, con Varotto Regina di Angelo, sarta.

Giuriato Marco fu Innocente, cappellato, con Rizzo Anna di Antonio, ostessa.

Marin Francesco fu Gabrielle, calzolaio, con Caseadan Elvira di Francesco, coronaia.

Tollin Vittorio di Antonio, calzolaio, con Contin Anna di Santo, cameriera.

Tutti del Comune di Padova.

Stefano Sesto Stefano fu Pietro, cochiere in Vicenza, con Zerbato Santa fu Carlo, cameriera, di Vicenza.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Compagnia Gargano operette. Si rappresenta: *Boccaccio* — Ore 8 1/4 p.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 1 Aprile

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	99 15. —
Fine corrente	99 45. —	
Fine prossimo	— . . .	
Genova	79. —	
Banco Note	201. —	
Marche	125. —	
Banche Nazionali	2195. —	
Banca Naz. Toscana	1145. —	
Credito Lombardiano	1018. —	
Costruzioni Venete	329. —	
Banche Venete	357. —	
Coto. scio Veneziano	209. —	
Credito Veneto	270. —	
Tramvia Padovana	340. —	
Guidovie	91. —	

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Le capigliature di un giallo dorato o di un biondo che tira al bruno, che rifluccono non troppo vivamente, che si arricciano con felicità e con grazia sono le capigliature nobili. Capelli neri, spianati, folti, grossi e lucidi, denotano poco spirito, ma assiduità ed amore all'ordine. I capelli biondi annunziano generalmente un temperamento delicato e sanguigno. I capelli rossi contrassegnano un tipo o sommamente buono o sommamente cattivo.

Due giorni d'un Almanacco

1 Aprile Venerdì — Muore Valperga di Caluso, torinese, matematico e letterato. 1737 1815 — I sette dolori di M. V.

2 Aprile Sabato — Muore Magalotti Lor., di Roma, celebre letterato. 1637 1712 — S. Francesco di Paola.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise. — Nei giorni 30 e 31 marzo p. p. svolgevasi alle nostre Assise un processo di grassazione a carico di Donà Serafino, Donà Giuseppe, e Busato Massimiliano, giovine di Zovon di Vò su quel di Este. Ecco di che trattavasi.

Verso le 10 e mezza pom. del 17 ottobre ritornavano dalla sagra di Zovon i tre predetti un po' alterati dal vino, ed incontrarono altra comitiva di tre che avevano alzato molto il gomito. Gli imputati affermarono che hanno disarmato il Zanovello il quale si avventò contro di loro per ferirli con un coltello; che gli altri due sparirono; che egli col Zanovello, implorante che non denunziassero ai carabinieri, andarono girovagando in cerca di un'osteria per bere un'altro bicchiere, il bicchiere della pace, e che incontrarono strada facendo due individui.

Il Zanovello per l'opposto sostenne che gli imputati gli tolsero il coltello ed i denari, lire 4 e centesimi, e lo minacciarono più volte conducendolo forzatamente in giro di quà e di là.

Il Zanovello ed i suoi compagni si contraddissero, mentre gli accusati, che furono arrestati il giorno successivo, furono coerenti e suffragati anche dalla deposizione dei due individui incontrati per istrade, certi Martorello e Veronese.

Il P. M. Mosconi sostenne essersi stata grassazione: gli esimi avv. Negri, Toffanin e Mantovani dimostrarono che nel fatto non v'ha neppur l'ombra di grassazione.

Tutti erano convinti dell'assoluzione; tutti vedevano che trattavasi di uno di quei fatti che, se nato a Padova, avrebbe finito tutto al più, con un processetto di Pretura! Invece l'Eccellentissima Procura del Re di Este, tanto celebre per le conclusionate tendenze di vedere tutto brutto aveva prima almanaccato uno dei suoi processi impossibile; invece i giurati nella loro testarda inesorabilità diedero verdetto affermativo per la grassazione cosicchè in seguito a questo verdetto la Corte condannava Donà Serafino per anni 4, Donà Giuseppe per anni 3 e Busato Massimiliano per anni 3.

Il verdetto fu accolto con unanime disapprovazione; se non ci fosse stato il dispiacere per una condanna incomprendibile ci sarebbe stato uno scoppio di sdegno contro quella... belle teste dei signori giurati.

Un po' di tutto

Disastri nel Mar Nero. — Mandano da Costantinopoli:

Si annunziano dal Mar Nero tempi orribili; a Poti due brick sono andati a fondo, un cavafango s'è capovolto, un rimorchiatore s'è fracassato contro gli scogli; vi sono sedici annegati.

Tutte le coste vicine a Poti sono sbattute dalla tempesta; le navi nelle rade corrono i maggiori pericoli.

La nave *Marigo* è totalmente perduta; uno dei suoi uomini s'è annegato.

Un pallone gigantesco. — Il *Figaro* annunzia che il capitano Renard comandante la scuola militare d'Aerostatica in Meudon sta dirigendo la costruzione di un pallone gigantesco che non costerà meno di 2 milioni e mezzo.

Le esperienze per la dirigibilità di questo pallone avranno luogo in maggio prossimo.

Un amante geloso. — Adelina Pezzi, kellerina modenese, d'anni 21, conviveva a Roma con un tal Vincenzo Ranieri, d'anni 28, napoletano, già ufficiale di cavalleria. Questi era geloso, e minacciava di tagliarle la faccia se l'avesse sorpresa con qualcuno.

L'altra notte l'Adelina rincasò in via della Vite forse con qualcuno.

Fatto sta che il Vincenzo le diede due rasoi al viso.

Infornante sul lavoro. — A Livorno l'operaio Cesare Tesa, addetto ai lavori di costruzione del vasto edificio della Società metallurgica, mentre stava adattando al suo posto

una grossa porta, fu da questa investito, causa una forte raffica di vento sopraggiunta.

La porta spinse con tal veemenza al suolo il povero Tesa che questi andò a battere col capo contro un carrozzone della ferrovia, rimanendo morto sul colpo.

Ultime Notizie

Oi scrivono da Roma in data 31 Marzo:

Tutta la sinistra è concorde in questo che se essa ha da tornare al potere a tamburro battente ed a bandiera spiegata, può accettare di riammettere nel suo seno anche l'on. Depretis; se no, no.

Tutta la sinistra, e specialmente i suoi illustri Capi, gli on. Crispi e Zanardelli, sanno benissimo che essi non possono entrare al governo, senza il consenso del partito.

Smentite tutte le dicerie sulle opposizioni di Nicotera e Baccarini. I cinque capi sono d'accordo: o la sinistra al potere, anche con Depretis, o niente.

Questo patriottico e veramente alto proposito che terminerebbe le difficoltà prodotte dal *trasformismo* è di difficile attuazione — ma la sinistra proverà ancora una volta che non la muove miserabile sete di portafogli, ma volontà di far trionfare un programma, il suo vecchio e nobile programma che diede la riforma elettorale, l'abolizione del corso forzoso, l'abolizione del macinato — ed ora darà la riparazione in Africa.

Non prestate fede alle voci interessate dei trasformisti moribondi — avremo finalmente un governo di sinistra o un governo di destra.

(Nostrì dispacci)

Roma, 1, ore 9 20 ant.

La riunione di ieri in casa Crispi fu lunga e vivacissima; fu rimessa ad oggi ogni ulteriore decisione. Zanardelli, Cairoli e Baccarini sono più fermi; Crispi più conciliativo; però, nel complesso, Zanardelli è disposto alla combinazione ed anche Cairoli si arrende; le probabilità dello scioglimento della crisi sono aumentate.

La *Riforma* dice progredite le trattative per lo scioglimento della crisi; soggiunge che il nuovo gabinetto non deve avere nè mezza capacità nè mezzi caratteri per eccitare piccole ribellioni e deve avere una opposizione seria necessaria al parlamentarismo.

La *Tribuna* pone in guardia contro le voci correnti; sostiene che tutti gli uomini di sinistra intendono mantenere la compattezza del partito.

È arrivato a Roma Bertolè presunto successore di Ricotti al ministero della guerra.

I ministri furono al Quirinale per la firma di parecchi decreti; quindi Depretis conferì lungamente col Re.

Luzzatti fu chiamato con Pavesi, Salandra e Guicciardini a far parte della Commissione per la esecuzione della legge sul credito agrario.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Berlino, 31. — La Camera dei deputati si è aggiornata al 19 aprile.

Parigi, 31. — Il Senato approvò quasi ad unanimità i crediti supplementari votati ieri dalla Camera.

Bombay, 31. — Secondo notizia da fonte indigena, le tribù dei paesi del Kohistan e del Kodaman rispondendo all'appello dell'Emiro dell'Afganistan a favore di una guerra santa gli promiserò tutto il loro appoggio. — Le altre tribù non hanno ancora risposto.

Bucarest, 31. — Annunziasi da Calafat che stanotte un vapore trasportò cento soldati a Lom Palanka dove sarebbe scoppiata una insurrezione. Segualasi una grande agitazione a Widdino, ma fino a mezzodì, oggi, la tranquillità era perfetta.

Vienna, 31. — La *Politische Correspondenz* è autorizzata da Stoloff a dichiarare che il suo viaggio a Vienna non ha il carattere di una missione politica speciale: suo scopo invece, è quello di informarsi delle vedute delle Potenze sulle ultime fasi della questione bulgara, mediante interviste con personaggi competenti del Governo e del Corpo diplomatico.

Il viaggio di Stoloff non è annunciato al Gabinetto di Vienna che pertanto ne ignora lo scopo.

Il soggiorno di Stoloff a Vienna sarà di circa 15 giorni; ma Stoloff non è intenzionato di recarsi a Darmstadt, Lugsemburgo o Stoccolma.

Londra, 31. — La *Morning Post* ha da Berlino: Le aperture fatte da Galimberti a nome del Papa per facilitare un riavvicinamento fra la Germania e la Francia, vennero benissimo accolte nelle alte sfere tedesche, ma sembra che si creda che la Francia nulla vorrà intendere su tale proposito.

Londra, 31. — Il *Times* ha da Vienna: Il Re di Rumania conferì un'ora e mezza con Kalnoky. Il re desidera che la Germania e l'Austria garantiscano la neutralità della Rumania, stipulando che ogni violazione di territorio rumeno da parte della Russia, si considererebbe un casus belli. Ma è questa una condizione difficile da adottarsi, a meno che la Rumania non entri formalmente nell'alleanza germano-austro-italiana, ciò che pel momento è fuori di questione.

Il corrispondente soggiunge che esistono però alcuni casi, ove, se il territorio rumeno venisse violato, tale violazione dovrebbe considerarsi un casus belli benchè nessun accordo sia concluso in proposito.

Londra, 31. — Il *Morning Post* ha da Costantinopoli: Riza bey smertì con un telegramma, che i reggenti bulgari abbiano intenzione di proporre la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria ovvero la rielezione di Battemberg.

Ateho, 31. — Camera. La seduta d'ieri fu burrascosissima per questioni personali; durò fino dopo la mezzanotte. Gli avversari del ministero mostrano una grande intransigenza, sperando di dividere la maggioranza. Lombardos presentò progetti per la riorganizzazione amministrativa.

Londra, 31. — *Hartington* annunziò ieri sera in un discorso ad un banchetto nel Palace Hotel, che sono indefinitamente aggiornati i negoziati per ristabilire l'unità del partito liberale. Soggiunse che gli unionisti continueranno ad appoggiare il governo.

F. ZON, Direttore.
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

CONTRO
la Peronospora e l'Oidio delle viti
(Vedi IV Pagina)

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA

DEI

CALLI

AI PIEDI

mediante l'Eurisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.
SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Eurisontylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.
Distintamente salutandovi
D. PAPA
Chimico Farmacista

Genova, 20 Marzo 1883

Sign. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro Eurisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Dev. Amico
Dott. G. B. GRASSI

Rovellasca, 29 Luglio 1883.
Sign. Valcamonica & Introzzi,
Tornamento orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente al loro Eurisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato.
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Eurisontylon. Con la massima stima
Devotiss.
Pistola, 21 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZ

Comune di Legnaro

Martedì 5 Aprile corr. avrà luogo in LEGNARO la solita annua

FIERA
di animali e generi diversi.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATE N 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera

SERVIZIO TELEFONICO
Premiata Fabbrica
Cappelli
Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI
Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro
di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETA
Cappellini pei Fanciulli
Cappelli per Sacerdoti
BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevanti risparmio per l'acquirente.

A. M. D. Fontana
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA
agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Dent. Applica Dent e Dentel e secondo la nuova invenzione senza dolori.

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarrhi polmonari per facilitare senza sforzo l'espettorazione.

Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia Sertorio e Comp. a centesimi 60 la scatola.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipale

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:
La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.
La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sante e Modiste.
 Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 14 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

PILLOLE di BLANCARD
 ALL' IODURO DI FERRO INALTERABILE
 NEW-YORK PARIS
 Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formulario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convergono specialmente nelle malattie costituzionali, siccome sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), inalterabile contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci: nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (umori bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Sifilide costuzionale, ecc. Infine esse offrono al medico un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affevolute.

N. B. — L'Ioduro di Ferro purificato e allattato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento recattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
 DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

V. GLIETTI DA VISITA
 a L. 1,50 al cento

NON LEGGERE!!!

il libro rincarissimo del Dott. Gius. Tomaschek: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofoli e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

PERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il Pernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Pernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Pernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

REFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Pernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Pernet di è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Pernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro serve,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Pernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, il Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

ANNO IV

Gazzetta del Popolo della DOMENICA

Esce alla DOMENICA Giornale Letterario-Artistico-Scientifico-Illustrato Esce alla DOMENICA

Gli Abbonati lo ricevono lo stesso giorno

Ogni Numero costa Cent. 10

Abbonamento per tutto il Regno:

Anno L. 4,50 — Semestre L. 2,50, franco per la Posta.

Rivolgere domande: Stamperia della Gazzetta del Popolo, TORINO.

CONTRO la PERONOSPORA e l'OIDIO delle Viti

Si adoperi lo **Zolfo acid** specialità Albani.
 Fu sperimentato l'anno scorso in tutta l'Italia dai più accreditati agricoltori e se ne ebbero i migliori risultati per combattere contemporaneamente la Peronospora e l'Oidio della vite.

Molti per avere un mezzo doppiamente energico adoperano, nelle prime tre zolforazioni, zolfo acido associato al 2, 3 e 4 0/0 di solfato di rame, e nelle ultime soltanto zolfo acido.

A lavoro ultimato costa meno dello zolfo comune.
 Un quintale di zolfo acido fa il lavoro di un quintale e mezzo di zolfo comune, e ciò per la massima finezza a cui è ridotto.

Si sparge coi soliti soffietti e soliti metodi.

Non induce mai nel vino sostanze nocive alla salute o disgustose.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Ogni sacco porta la marca depositata.

Rappresentanze e depositi esclusivi: In PADOVA presso il sig. Pietro Trevisan, Farmacia Due Gigh d'Oro in Via Maggiore — In LONGARA di Vicenza presso Fracasso Antonio di Giuseppe con recapito in città presso il signor Giacomo Roan in Piazza Biade.

E aperta l'Associazione pel 1887

al premiato Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'amena lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

FERRO PAGLIARI

DEL CHIMICO FARMACISTA PROF. GIOV. PAGLIARI

Inventore dell'Acqua Pagliari

Premiato con 11 Medaglie

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Quei Signori Medici che ancora non conoscessero le virtù terapeutiche del Ferro Pagliari possono rivolgersi al Deposito Generale Pagliari e C. in Firenze (Piazza S. Firenze N. 4) da dove verrà loro spedita gratis la « Memoria » pubblicata nello **Sperimentale** del mese di Luglio 1885 dalla Clinica Medica di Firenze che lo sperimentò lungamente raccogliendone osservazioni particolarizzate e concludendo col riconoscere che il Ferro Pagliari è il più attivo ricostituente in tutte quelle malattie per le quali è indicata la cura del ferro e che per la sua composizione chimica può prendersi in qualunque stagione dell'anno ed ha inoltre più di ogni altro il pregio di una speciale efficacia per la facilità di poterlo amministrare anche in quei casi nei quali non solo non sarebbe tollerato, ma decisamente controindicato ogni altro preparato ferruginoso. — Il Ferro Pagliari, frutto di più che trent'anni di fatiche e di studi e d'uso ormai mondiale, ha suscitato l'avidità dei soliti imitatori e contraffattori, i quali ingannano la buona fede del pubblico ponendo in commercio dei preparati soltanto consimili nell'apparenza.

Per non essere ingannati con tali imitazioni e contraffazioni domandare sempre il Ferro Pagliari ed esigere la firma G. Pagliari sull'involucro della boccetta. Bottiglia grande (per una cura completa) L. 3.00 Bottiglie piccole, L. 1.00. Vendita in PADOVA Farmacia Pianeri e Mauro.

DITTA
CARLO PIETRASANTA E C.
 MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO E DI FANTASI

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne

— **Sorbettiere automatiche** —

Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina

— Vasche per bagno. Semicupi. Lattine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza.

Ochi di bue — **Cucine economiche**

— Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO: provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante

Unica in Italia dei Colli e Palsi impermeabili — **Colli speciali per sacerdoti.**

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI.

Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2.

Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e venditore in Padova presso la farmacia **Luigi Cornello** e presso la farm. **Giuseppe Stopato**, Prato della Valle.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinaio